

La Fondazione **Gimbe** punta il dito su aerazione dei locali e trasporti  
Per il ministro Bianchi il sovraffollamento delle classi va risolto

## Molte classi già in quarantena A rischio la presenza al 100%

ROMA. Dopo pochi giorni dall'inizio delle scuole diverse classi in tutta Italia sono già in quarantena.

È la constatazione del presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, che sottolinea: «L'ambizioso obiettivo del governo di garantire la scuola in presenza al 100% rischia di essere disatteso nei fatti, come dimostra il numero di classi in quarantena già pochi giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico». Cartabellotta lo sottolinea partecipando a un evento promosso da Cittadinanzattiva sulla sicurezza nelle scuole. «Le evidenze scientifiche - continua - dimostrano che per minimizzare il rischio di circolazione virale nelle scuo-

le bisogna attuare tutti gli interventi di prevenzione. Ma nel mondo reale della scuola manca una strategia di screening sistematico di personale e studenti; le regole sul distanziamento sono derogabili in presenza di eventuali limiti logistici; non sono stati realizzati interventi sistematici su aerazione e ventilazione delle aule, né sulla gestione dei trasporti; la vaccinazione, possibile solo per gli studenti over 12, è in progress e le coperture presentano notevoli differenze regionali; l'obbligo di indossare la mascherina vige solo sopra i 6 anni».

«Il numero massimo è 27, tecnicamente sovraffollata oggi è sopra i 27 ma bisogna mettere mano in maniera strutturale per stabilire l'equi-

librio all'interno di una classe. Fin dal mio insediamento l'ho considerata una priorità assoluta quella del sovraffollamento delle classi», ha commentato il ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**, rispondendo al question time della Camera.

La questione, ribadisce, «va affrontata strutturalmente. Non solo emergenza, ma anche politiche strutturali».

L'obiettivo è di arrivare a classi senza mascherina, ma con tutti gli studenti immunizzati, spiega, «non è un azzardo ma un obiettivo».

Secondo il rapporto di Cittadinanzattiva Osservatorio civico sulla sicurezza a scuola, 460mila bambini e ragazzi studiano in 17mila classi con

più di 25 alunni.

Il problema è concentrato soprattutto nelle scuole superiori, dove il 7% delle classi è in sovrannumero, con le maggiori criticità nelle regioni più popolate come la Lombardia (con 1.889 classi over25), l'Emilia Romagna (1.131), la Campania (1.028).



Peso:18%